



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 7/8 DEL 17.2.2015

Oggetto: Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali della Sardegna. Atto di indirizzo interpretativo e applicativo dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e del decreto del Ministro delle politiche agricole 23 ottobre 2014.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, ai sensi della L.R. n. 26/1985, svolge funzioni di tutela tecnica ed economica dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli enti pubblici, nonché di tutela della flora e della vegetazione.

Infatti, con la norma di attuazione dello Statuto, D.P.R. 22.8.1972, n. 669, sono stati trasferiti alla Regione tutti gli uffici dell'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, compresi quelli del Corpo Forestale dello Stato.

L'Assessore ricorda che l'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, detta disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberature di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.

Tale legge risultava potenzialmente lesiva delle prerogative autonomistiche della Regione, laddove attribuiva al Corpo Forestale dello Stato la gestione dell'elenco degli alberi monumentali.

Col decreto 23 ottobre 2014 (G.U. Serie Generale n. 268 del 18.11.2014, di seguito denominato D.M.), il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha provveduto a stabilire i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni, nonché per la redazione degli elenchi comunali, regionali e nazionali.

L'art. 3 dello stesso provvedimento prevede infatti che "i Comuni, sotto il coordinamento delle Regioni, provvedono ad effettuare il censimento degli alberi monumentali ricadenti nel territorio di loro competenza".

Il D.M. introduce inoltre una clausola di salvaguardia secondo la quale nei territori delle Regioni a statuto speciale e delle Province di Trento e di Bolzano, le funzioni attribuite dallo stesso decreto al Corpo forestale dello Stato sono esercitate dai Corpi forestali regionali.



Pertanto le funzioni, attribuite dal D.M. al Corpo forestale dello Stato, sono svolte nel territorio della Regione Sardegna dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

L'Assessore ricorda come, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 48/42 del 30.12.2003, è stato compilato un elenco di ottanta alberi monumentali meritevoli di attribuzione del carattere di monumentalità, a cura del gruppo di lavoro costituito con la deliberazione n. 30/12 del 20.7.2004. Tuttavia, a tutt'oggi tale elenco non è stato approvato, né pubblicato.

L'Assessore fa altresì presente che il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006, reca nell'allegato 2.2 un ulteriore elenco di alberi monumentali sottoposti a tutela paesaggistica, la cui eventuale implementazione esula dai risultati perseguiti con la presente proposta.

L'Assessore considera che l'interesse di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali della Sardegna debba essere rivitalizzato senza pregiudizio per la base di dati già raccolta, secondo i seguenti orientamenti:

- rispetto dei criteri omogenei a livello nazionale, di cui all'art. 4 del D.M.;
- valorizzazione del ruolo delle amministrazioni comunali, in ossequio al principio di sussidiarietà come applicato dall'art. 3 del D.M.;
- coinvolgimento dell'Ente Foreste della Sardegna, in particolare in relazione agli alberi monumentali radicati nei territori amministrati dal medesimo;
- rispetto delle scadenze dettate dall'art. 3 del D.M. a carico dei Comuni e della Regione, rispettivamente in ordine al censimento entro il 30.7.2015 nonché alla redazione dell'elenco regionale, entro il 31.12.2015.

Ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di:

1. confermare la competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in relazione ai compiti regionali di cui al decreto del 23 ottobre 2014 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;
2. considerare concluse le disposizioni formulate mediante le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/42 del 30.12.2003 e n. 30/12 del 20.7.2004;
3. dare mandato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di esercitare le funzioni di cui al D.M. 23.10.2014 in parola, secondo indirizzi di collaborazione con i Comuni e l'Ente Foreste, nonché di rispetto delle scadenze temporali già richiamate;



4. rinviare a una successiva fase la valutazione delle risultanze dell'attività di cui al punto 1, ai fini del riconoscimento di eventuali valori paesaggistici, da tutelare mediante proposizione del vincolo ai sensi dell'art. 2, quarto comma, del D.M..

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che in relazione alla proposta in esame il Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di confermare che i compiti attribuiti alla Regione e al Corpo forestale dello Stato dal decreto del 23 ottobre 2014 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sono ascritti alla competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- di considerare concluse le disposizioni formulate mediante le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/42 del 30.12.2003 e n. 30/12 del 20.7.2004, fatto salvo il recupero e la validazione dei dati già raccolti ed elaborati;
- di dare mandato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di esercitare le funzioni previste dal D.M. di cui al primo punto, mediante:
 - a. il coordinamento e il sostegno in favore dei Comuni ai fini dell'elaborazione del censimento degli alberi monumentali ricadenti nel territorio di loro competenza, secondo indirizzi di massima collaborazione;
 - b. il coinvolgimento dell'Ente Foreste della Sardegna, in relazione agli alberi monumentali radicati nel territorio amministrato dall'Ente medesimo;
 - c. l'osservanza delle scadenze temporali previste dall'art. 3 del decreto in argomento.

La presente deliberazione non concerne la fase dell'eventuale implementazione dell'elenco di alberi monumentali sottoposti a tutela paesaggistica, di cui all'allegato 2.2 al vigente Piano paesaggistico regionale.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru